

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

36° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 1° DICEMBRE 1993

Presidenza del presidente ZECCHINO

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Concessione di un contributo di lire tre miliardi per l'anno 1993 all'università di Pisa, mediante emissione di monete celebrative del 650° anniversario della fondazione dell'Ateneo» (1520), approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3, 5
LORENZI (<i>Lega Nord</i>)	3
MACCANICO, <i>sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri</i>	3, 5
MANZINI (<i>DC</i>)	4
NOCCHI (<i>PDS</i>)	4
RUSSO Giuseppe (<i>PSI</i>)	5

SCAGLIONE (<i>Lega Nord</i>)	Pag. 4
STRUFFI (<i>PSI</i>), <i>relatore alla Commissione</i> ...	2, 3

«Adeguamento del contributo statale in favore della Biblioteca italiana per ciechi "Regina Margherita"» (1609), d'iniziativa dei deputati Farigu e Piro, approvato dalla Camera dei deputati

«Adeguamento del contributo statale per il funzionamento e l'attività della Biblioteca italiana per i ciechi "Regina Margherita" di Monza» (1633), d'iniziativa del senatore Zecchino e di altri senatori

(Rinvio del seguito della discussione congiunta)

PRESIDENTE	5
------------------	---

I lavori hanno inizio alle ore 16,50.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Concessione di un contributo di lire tre miliardi per l'anno 1993 all'università di Pisa, mediante emissione di monete celebrative del 650° anniversario della fondazione dell'Ateneo» (1520), approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Concessione di un contributo di lire tre miliardi per l'anno 1993 all'università di Pisa, mediante emissione di monete celebrative del 650° anniversario della fondazione dell'Ateneo», già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Struffi di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

STRUFFI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge che stiamo esaminando riguarda il 650° anniversario della fondazione dell'università di Pisa ed è già stato approvato dalla Camera dei deputati.

L'università di Pisa veniva riconosciuta ufficialmente il 3 settembre 1343 dal Papa Clemente VI con la bolla *In supremae dignitatis* e proprio per questa ricorrenza sono stati presentati due disegni di legge alla Camera dei deputati, il n. 2191 da parte del ministro Barucci e il n. 1063 d'iniziativa dei deputati Labriola, Biasci, Bicocchi, Lucchesi, Matteoli e Senese. Al testo al nostro esame, che ha assorbito il disegno di legge n. 1063, si è giunti dopo vivaci discussioni nelle sedi referente e legislativa della corrispondente Commissione della Camera dei deputati. Esso è costituito di due articoli con i quali si concede un contributo di tre miliardi per l'anno 1993, finalizzato all'organizzazione di mostre, congressi e convegni, all'università di Pisa attraverso una iniziativa che fa capo alla legge 18 marzo 1968, n. 309: l'emissione di monete di serie speciale celebrative del 650° anniversario della fondazione dell'università stessa.

Non mi dilungherò sulla necessità o meno di abolire queste celebrazioni e sulle motivazioni per renderle autonome e a totale carico delle singole università; argomentazioni tanto care al collega Biscardi oggi assente. L'articolo 1 dispone che all'erogazione del contributo straordinario, che non potrà essere superiore a tre miliardi di lire, si provvede nei limiti dei proventi effettivamente realizzati dalla vendita delle monete, mentre l'articolo 2 autorizza il Tesoro dello Stato a coniare e ad emettere queste monete celebrative o commemorative anche nei tagli da lire mille, cinquemila, diecimila, cinquantamila e centomila.

Auspico che queste iniziative non siano finalizzate soltanto, come è nello spirito della legge, a meri scopi celebrativi, ma anche, come

opportunamente stabilito al comma 1 dell'articolo 1, all'arricchimento di biblioteche e all'istituzione di premi a studiosi e giovani laureati, in modo da contribuire oggettivamente a produrre cultura anche per il futuro. Il provvedimento mi sembra condivisibile e spero si arrivi ad una sua rapida approvazione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

LORENZI. Signor Presidente, il provvedimento in esame senza dubbio ha degli aspetti molto positivi perchè si rivolge ad un istituto universitario storicamente prestigioso. Peraltro, se dovessimo volgere la nostra attenzione a tutti gli istituti universitari che hanno una storia da vantare, forse dovremmo dirigere altre risorse anche in altre direzioni: mi viene in mente, ad esempio, il regio decreto del 1559 recante: «Istituzione perpetua ed irrevocabile dello studio generale di Mondovì», ateneo a quei tempi molto importante che purtroppo dopo 160 anni di vita fu liquidato.

La concessione di un contributo per commemorare il 650° anniversario della fondazione dell'università di Pisa è una iniziativa molto apprezzabile; però non siamo d'accordo che si voglia utilizzare questa occasione per far pervenire una somma ingente ad un istituto che viene così avvantaggiato rispetto ad altri. Dovremmo tenere presente che, con tre miliardi, altre realtà universitarie attualmente in gravi difficoltà potrebbero non soltanto migliorare la loro situazione finanziaria, ma guardare al futuro con maggiore tranquillità. Per questi motivi, nell'ottica di un discorso di riequilibrio che ci sta molto a cuore, il provvedimento non può trovare il nostro favore.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

STRUFFI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, non ho nulla da aggiungere al mio intervento precedente.

MACCANICO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo si rimette alla relazione del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura:

Art. 1.

1. All'università di Pisa è concesso un contributo straordinario fino a lire tre miliardi per l'anno 1993 finalizzato alla organizzazione di mostre, congressi e convegni, al recupero, al restauro, al riordino di materiale storico, archivistico e museografico, all'arricchimento di biblioteche, nonchè all'attribuzione di premi a studiosi e giovani laureati.

2. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo si fa fronte con i proventi della vendita ad enti, associazioni e privati, italiani e stranieri, ai sensi della legge 18 marzo 1968, n. 309, delle monete di serie speciale celebrative del 650° anniversario della fondazione

dell'università di Pisa, che saranno emesse, secondo programma, nell'anno 1993, al netto delle spese di produzione e di quelle conseguenti all'accensione del relativo debito patrimoniale. All'erogazione del contributo, che non potrà superare i tre miliardi di lire, si provvede, comunque, nei limiti dei proventi effettivamente realizzati nell'ambito del citato programma.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

È approvato.

Art. 2.

1. Il Tesoro dello Stato è autorizzato a coniare ed emettere monete celebrative o commemorative anche nei tagli da lire mille, cinquemila, diecimila, cinquantamila, centomila. Con decreti del Ministro del tesoro sono determinate le caratteristiche, i contingenti e la data dalla quale le monete hanno corso legale.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

NOCCHI. Signor Presidente, il Gruppo del PDS è favorevole al disegno di legge per le motivazioni che il relatore ha ben indicato nel corso del suo intervento.

È vero che, se ci saranno le condizioni, la nostra Commissione dovrà anche discutere delle modalità di selezione in rapporto alle celebrazioni con l'individuazione di priorità; ma trattandosi di un'università prestigiosa come quella di Pisa, l'intervento dello Stato deve essere garantito e dovuto. Questa legge è molto importante anche per l'articolo 2; anzi, è stata più volte sollecitata proprio per dare la possibilità al Tesoro di Stato di procedere il più tempestivamente possibile al conio delle monete, che è collegato appunto alle celebrazioni.

Queste sono le motivazioni che ci spingono a dare voto favorevole al disegno di legge.

SCAGLIONE. Signor Presidente, già in altre occasioni avevamo detto che non eravamo favorevoli a questi interventi sporadici «a pioggia» e non programmati razionalmente. Non mettiamo in dubbio la validità di una proposta del genere, però da un punto di vista generale noi dissentiamo.

MANZINI. Non è il caso di ripetere una cosa che in sostanza abbiamo detto più volte. Io mi auguro che sia ancora possibile varare in questo scorcio di legislatura, o per lo meno nella prossima, una normativa generale su questo problema che abbiamo cominciato ad affrontare più volte, quello del finanziamento pubblico delle celebrazioni, soprattutto di quelle riguardanti gli atenei. Il nostro paese di atenei prestigiosi e molto antichi fortunatamente ne ha diversi, per cui in

futuro ci troveremo sempre di fronte allo stesso problema: e allora la questione va affrontata in termini generali. Detto ciò, annuncio il voto favorevole del nostro Gruppo a questo disegno di legge.

RUSSO Giuseppe. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole del Gruppo socialista al disegno di legge.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

MACCANICO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, vorrei esprimere gratitudine alla Commissione anche a nome del Presidente del Consiglio, che come me ha frequentato e si è laureato all'Università di Pisa.

«Adeguamento del contributo statale in favore della Biblioteca italiana per ciechi "Regina Margherita"» (1609), d'iniziativa dei deputati Farigu e Piro, approvato dalla Camera dei deputati

«Adeguamento del contributo statale per il funzionamento e l'attività della Biblioteca italiana per i ciechi "Regina Margherita" di Monza» (1633), d'iniziativa del senatore Zecchino e di altri senatori
(Rinvio del seguito della discussione congiunta)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 1609 e 1633, sospesa nella seduta di ieri.

Comunico che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole a condizione che i disegni di legge siano approvati successivamente al varo del disegno di legge finanziaria.

Pertanto, il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 17.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOT.T.SSA MARISA NUDDA

